

RESOCONTO SOMMARIO

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
FABIO MUSSI

La seduta comincia alle 9,05.

La Camera approva il processo verbale della seduta del 27 giugno 2002.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione sono settanta.

Svolgimento di una interpellanza e di interrogazioni.

VITO TANZI, *Sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*, in risposta all'interrogazione Annunziata n. 3-509, sui rischi di allergie dovute alla presenza del nichel nelle monete da 1 e 2 euro, osserva che la composizione di dette monete è stata prevista dal regolamento dell'Unione europea n. 975 del 1998, nel rispetto di quanto prescritto dalla direttiva comunitaria 94/23/CE del 30 giugno 1994; sottolinea inoltre che, alla luce di taluni studi promossi in ambito europeo, non esistono prove scientifiche relativamente a presunti effetti allergizzanti provocati dal contatto del nichel con la pelle umana.

ANDREA ANNUNZIATA, nel dichiararsi assolutamente insoddisfatto, rileva la necessità di limitare la percentuale di nichel presente nella lega della quale sono

composte le monete richiamate nell'atto ispettivo; invita, pertanto, il Governo ad adottare le necessarie misure di prevenzione, nonché ad assumere ogni possibile iniziativa in ambito comunitario, al fine di tutelare la salute dei cittadini.

VITO TANZI, *Sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*, in risposta alle interrogazioni Cennamo n. 3-948, Burtone n. 3-1026 e Lettieri n. 3-1170, tutte vertenti sulla sospensione dei corsi di formazione relativi al « prestito d'onore », fa presente che la società Sviluppo Italia sta procedendo ad un'attività di ricognizione delle risorse disponibili, al termine della quale, in caso di esito positivo, sarà possibile riprendere i corsi di formazione e l'erogazione delle agevolazioni richiamate nell'atto ispettivo. L'Esecutivo è altresì impegnato ad adottare le misure necessarie per fare fronte agli impegni già assunti, nonché ad individuare strumenti agevolativi che presentino caratteristiche più adeguate, con particolare riferimento alle conseguenze che ne derivano per la finanza pubblica.

ALDO CENNAMO dichiara di non potersi ritenere soddisfatto della risposta; stigmatizza altresì le recenti affermazioni del viceministro Micciché sul cosiddetto prestito d'onore.

GIOVANNI MARIO SALVINO BURTONE manifesta profonda insoddisfazione per una risposta dalla quale non si evince alcuna garanzia, in particolare per i giovani che si sono visti sospendere i finanziamenti connessi al cosiddetto prestito d'onore, a fronte di investimenti già avviati.

MARIO LETTIERI, nel dichiararsi insoddisfatto, sottolinea le deleterie conseguenze derivanti dalla sospensione dell'erogazione dei cosiddetti prestiti d'onore; auspica pertanto che l'Esecutivo adotti quanto prima misure atte a porre rimedio a tale situazione.

MARCO BOATO illustra la sua interpellanza n. 2-210, sulla tutela dei risparmiatori italiani che hanno acquistato titoli di credito argentini.

VITO TANZI, *Sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*, premesso che difficilmente il Governo argentino riuscirà, nel breve periodo, a ripianare il debito pubblico, stante la perdurante situazione di crisi economica del paese, fa presente che l'Associazione bancaria italiana ha recentemente costituito un gruppo di lavoro con il compito di formulare proposte finalizzate all'individuazione di soluzioni idonee a contenere le perdite che gli investitori potrebbero subire. Ricorda altresì che l'attività di prestazione dei servizi di investimento è disciplinata dal testo unico sulla finanza e dai relativi provvedimenti di attuazione emanati dalla Banca d'Italia e dalla Consob, alle quali compete vigilare sul corretto esercizio di tale attività.

MARCO BOATO, pur apprezzando l'impegno mostrato dal rappresentante del Governo, ritiene inadeguata la risposta ed auspica che l'Esecutivo si attivi, anche a livello comunitario, in difesa dei risparmiatori italiani che sono stati penalizzati dalla grave crisi politica ed economica dell'Argentina.

CESARE CURSI, *Sottosegretario di Stato per la salute*, in risposta all'interrogazione Delmastro Delle Vedove n. 3-387, sui dati esposti nel III congresso degli oncologi italiani, dà preliminarmente conto degli obiettivi perseguiti dal piano oncologico nazionale, adottato sulla base di un accordo concluso l'8 marzo 2001 tra Ministero della sanità, regioni e province autonome di Trento e Bolzano; osservato,

inoltre, che ulteriori interventi sono previsti nello schema di piano sanitario nazionale per gli anni 2002-2004, attualmente all'esame del Senato, assicura l'impegno del Governo nel senso di garantire *standard* terapeutici ed assistenziali sempre più elevati ed uniformi sull'intero territorio nazionale, anche in considerazione della complessità e della diffusione delle patologie neoplastiche.

SANDRO DELMASTRO DELLE VE-DOVE ringrazia il sottosegretario per l'analiticità della risposta, che giudica confortante; sottolinea quindi la necessità di potenziare le strutture sanitarie (segnatamente quelle radioterapiche), storicamente carenti nel Meridione, ove si registra un tasso di mortalità inaccettabilmente più elevato rispetto al Nord.

CESARE CURSI, *Sottosegretario di Stato per la salute*, in risposta all'interrogazione Delmastro Delle Vedove n. 3-874, concernente la revisione della normativa sulla macellazione ad uso familiare, rileva che le disposizioni vigenti in materia consentono di garantire un adeguato controllo sanitario. Ricorda peraltro che il Dicastero della salute, di concerto con il Ministero dell'interno, sta predisponendo forme più rigorose di vigilanza e repressione, al fine di assicurare la massima tutela della salute dei consumatori e di contrastare il fenomeno del commercio sommerso e parallelo di carni.

SANDRO DELMASTRO DELLE VE-DOVE si dichiara soddisfatto, in particolare per l'intendimento del Governo di rendere ancora più rigoroso il sistema dei controlli, attualmente insufficiente a garantire adeguati *standard* igienico-sanitari nell'ambito del commercio della carne.

CESARE CURSI, *Sottosegretario di Stato per la salute*, in risposta all'interrogazione Burani Procaccini n. 3-636, sui controlli e sulle misure in ordine alle derrate cinesi contaminate da cloramfenicolo, dà conto dei provvedimenti adottati dall'Unione europea, tra cui il divieto di

importazione di prodotti di origine animale, in seguito alle risultanze di una missione ispettiva compiuta in Cina sulla produzione e sull'utilizzo di medicinali veterinari. Assicura altresì che l'importazione di prodotti della pesca e dell'acquacoltura provenienti dal Sud-est asiatico è subordinata all'esito delle analisi chimiche per la ricerca del cloramfenicolo e che l'ordinamento italiano prevede, in caso di positività, la distruzione delle derrate.

MARIA BURANI PROCACCINI esprime apprezzamento per l'azione di vigilanza svolta a livello europeo ed auspica un rigoroso controllo sui prodotti alimentari importati dalla Cina e commercializzati in Italia.

CESARE CURSI, *Sottosegretario di Stato per la salute*, in risposta all'interrogazione Gianni Mancuso n. 3-789, sui rischi sanitari connessi all'importazione di lepri ammalate dall'Europa orientale, richiama preliminarmente i provvedimenti, nazionali e comunitari, che disciplinano l'importazione di fauna selvatica; rilevato, inoltre, che il 25 gennaio scorso i competenti servizi del Ministero della salute hanno sospeso tutte le autorizzazioni all'importazione di lepri dall'Ungheria, assicura che prima di consentire nuovamente tali importazioni saranno effettuate attente verifiche.

GIANNI MANCUSO, riconosciuta la tempestività delle misure di prevenzione e di controllo adottate dalla competente ASL di Novara, sottolinea l'opportunità di incentivare l'acquisto di lepri provenienti da allevamenti nazionali ed, in subordine, di elaborare un protocollo di procedure sanitarie più rigido relativamente alla selvaggina importata, al fine di ridurre i rischi per la salute del patrimonio faunistico e, soprattutto, delle persone.

PRESIDENTE sospende la seduta fino alle 11.

La seduta, sospesa alle 10,35, è ripresa alle 11.

Seguito della discussione del disegno di legge: Recepimento di direttive comunitarie (2427).

PRESIDENTE avverte che lo schema recante la ripartizione dei tempi per il seguito del dibattito sarà pubblicato in calce al resoconto della seduta odierna.

Passa quindi all'esame degli articoli del disegno di legge e dei relativi emendamenti, avvertendo che la V Commissione ha espresso il prescritto parere.

Passa infine all'esame dell'articolo 1, al quale sono riferiti due emendamenti della Commissione: il termine per la presentazione di eventuali subemendamenti è fissato per le 11,30.

Preavviso di votazioni elettroniche.

PRESIDENTE avverte che decorrono da questo momento i termini regolamentari di preavviso per eventuali votazioni elettroniche.

Sospende la seduta.

La seduta, sospesa alle 11,05, è ripresa alle 11,30.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione alla ripresa della seduta sono settantadue.

Si riprende la discussione.

ANDREA DI TEODORO, *Relatore*, raccomanda l'approvazione degli emendamenti 1.1 e 1.2 della Commissione.

ROCCO BUTTIGLIONE, *Ministro per le politiche comunitarie*, li accetta.

PRESIDENTE avverte che il gruppo dei Democratici di sinistra-L'Ulivo ha chiesto la votazione nominale.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva gli emendamenti 1.1 e 1.2 della Commissione, l'articolo 1, nel testo emendato, nonché l'articolo 2, al quale non sono riferiti emendamenti.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto finale.

RICCARDO CONTI dichiara il voto favorevole del gruppo dell'UDC (CCD-CDU).

PAOLA MARIANI dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo dei Democratici di sinistra-L'Ulivo.

GUIDO GIUSEPPE ROSSI dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo della Lega nord Padania, condividendo l'obiettivo di un tempestivo ed adeguato recepimento delle direttive comunitarie.

MARCO AIRAGHI dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo di Alleanza nazionale.

GIACOMO STUCCHI, *Presidente della XIV Commissione*, rivolge un ringraziamento ai deputati intervenuti ed agli Uffici della Camera per il proficuo lavoro svolto.

ANDREA DI TEODORO, *Relatore*, propone una correzione di forma al testo del provvedimento (*vedi resoconto stenografico pag. 23*).

(Così rimane stabilito).

La Presidenza è autorizzata al coordinamento formale del testo approvato.

La Camera, con votazione finale elettronica, approva il disegno di legge n. 2427.

Sull'ordine dei lavori.

GIUSEPPE DETOMAS invita la Presidenza ad attivarsi per una sollecita calendarizzazione del seguito della discussione

del disegno di legge di ratifica del Protocollo aggiuntivo alla Convenzione per la protezione delle Alpi.

PRESIDENTE assicura che la questione posta dal deputato Detomas sarà oggetto di attenta valutazione da parte della Conferenza dei presidenti di gruppo.

Seguito della discussione del disegno di legge: Disposizioni in materia ambientale (approvato dalla Camera e modificato dal Senato) (2033-B).

PRESIDENTE avverte che lo schema recante la ripartizione dei tempi per il seguito del dibattito sarà pubblicato in calce al resoconto della seduta odierna.

Comunica altresì che il Senato della Repubblica ha trasmesso alla Presidenza della Camera una rettifica del testo dell'articolo 16 del disegno di legge (*vedi resoconto stenografico pag. 23*).

Passa quindi all'esame degli articoli del disegno di legge modificati dal Senato e dei relativi emendamenti, avvertendo che le Commissioni I e V hanno espresso i prescritti pareri.

Dichiara inammissibile, a norma dell'articolo 123-bis del regolamento, l'emendamento Realacci 4.1.

Passa infine all'esame dell'articolo 3, al quale non sono riferiti emendamenti.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva l'articolo 3, l'articolo 4, al quale non sono riferiti emendamenti ammissibili, e l'articolo 5, al quale non sono riferiti emendamenti.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 6 e dell'unico emendamento ad esso riferito.

DONATO PIGLIONICA, rilevata l'esiguità delle risorse stanziare, tra l'altro, per la bonifica dei siti inquinati, sottolinea l'opportunità che il cosiddetto decreto Ronchi sia modificato con una legge ordinaria di carattere organico; lamentato, inoltre, il tentativo di modificare ulterior-

mente la disciplina relativa allo smaltimento dei rifiuti sanitari, esprime un giudizio complessivamente negativo sul disegno di legge, nel testo modificato dal Senato.

TOMMASO FOTI, *Relatore*, esprime parere contrario sull'emendamento Vigni 6.1.

ROBERTO TORTOLI, *Sottosegretario di Stato per l'ambiente e la tutela del territorio*, concorda.

MICHELE VIANELLO illustra le finalità dell'emendamento Vigni 6.1, di cui è cofirmatario, sottolineando l'opportunità di promuovere iniziative volte a favorire la piena attuazione del Protocollo di Kyoto.

TINO IANNUZZI dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo della Margherita, DL-L'Ulivo sull'emendamento Vigni 6.1, di cui è cofirmatario, sottolineando l'inadeguatezza del programma strategico di comunicazione ambientale di cui all'articolo 6 del disegno di legge.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Vigni 6.1 ed approva l'articolo 6.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 7 e dell'unico emendamento ad esso riferito.

TOMMASO FOTI, *Relatore*, esprime parere contrario sull'emendamento Lion 7.1, interamente soppressivo dell'articolo 7.

ROBERTO TORTOLI, *Sottosegretario di Stato per l'ambiente e la tutela del territorio*, concorda.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva il mantenimento dell'articolo 7.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 8, al quale non sono riferiti emendamenti.

FABRIZIO VIGNI dichiara voto contrario sull'articolo 8 del disegno di legge.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'articolo 8.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 10 e dell'unico emendamento ad esso riferito.

TOMMASO FOTI, *Relatore*, esprime parere contrario sull'emendamento Vigni 10.1.

ROBERTO TORTOLI, *Sottosegretario di Stato per l'ambiente e la tutela del territorio*, concorda.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Vigni 10.1 ed approva l'articolo 10.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 11 e dell'unico emendamento ad esso riferito.

TOMMASO FOTI, *Relatore*, esprime parere contrario sull'emendamento Boato 11.1, interamente soppressivo dell'articolo 11.

ROBERTO TORTOLI, *Sottosegretario di Stato per l'ambiente e la tutela del territorio*, concorda.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva il mantenimento dell'articolo 11, nonché l'articolo 12, al quale non sono riferiti emendamenti.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 13 e dell'unico emendamento ad esso riferito.

TOMMASO FOTI, *Relatore*, esprime parere contrario sull'emendamento Pappalardo 13.1.

ROBERTO TORTOLI, *Sottosegretario di Stato per l'ambiente e la tutela del territorio*, concorda.

DOMENICO PAPPATERRA illustra le finalità del suo emendamento 13.1, ritenendo che la modifica apportata all'articolo 13 del disegno di legge presenti profili di illegittimità costituzionale.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Pappaterra 13.1 ed approva l'articolo 13.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 14 e degli emendamenti ad esso riferiti.

TOMMASO FOTI, *Relatore*, invita i presentatori a ritirare tutti gli emendamenti presentati, il cui contenuto potrebbe più opportunamente essere trasfuso in ordini del giorno; esprime altrimenti parere contrario.

ROBERTO TORTOLI, *Sottosegretario di Stato per l'ambiente e la tutela del territorio*, concorda.

FABRIZIO VIGNI manifesta disponibilità a ritirare il suo emendamento 14.1, purché il Governo preannunzi di voler accogliere un ordine del giorno di analogo contenuto.

TINO IANNUZZI manifesta analoga disponibilità in relazione agli emendamenti Realacci 14.2 e 14.3, di cui è cofirmatario.

ROBERTO TORTOLI, *Sottosegretario di Stato per l'ambiente e la tutela del territorio*, manifesta la disponibilità del Governo ad accogliere i preannunziati ordini del giorno.

PRESIDENTE prende atto che gli emendamenti Vigni 14.1 e Realacci 14.2 e 14.3 sono stati ritirati dai rispettivi presentatori.

MICHELE VIANELLO sottolinea la necessità che nel documento di programmazione economico-finanziaria e, successivamente, nel disegno di legge finanziaria siano individuate risorse ulteriori per la bonifica dei siti inquinati.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'articolo 14.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 15 e dell'unico emendamento ad esso riferito.

TOMMASO FOTI, *Relatore*, esprime parere contrario sull'emendamento Vigni 15.1, interamente soppressivo dell'articolo 15.

ROBERTO TORTOLI, *Sottosegretario di Stato per l'ambiente e la tutela del territorio*, concorda.

FABRIZIO VIGNI richiama le ragioni che lo inducono a proporre, con il suo emendamento 15.1, la soppressione dell'articolo 15 del disegno di legge.

ROBERTO TORTOLI, *Sottosegretario di Stato per l'ambiente e la tutela del territorio*, sottolinea che l'articolo 15 del disegno di legge, introdotto dal Senato, reca disposizioni in linea con la normativa comunitaria.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva il mantenimento dell'articolo 15.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 16, al quale non sono riferiti emendamenti.

FABRIZIO VIGNI dichiara l'astensione sull'articolo 16 del disegno di legge, nel testo approvato dal Senato.

TINO IANNUZZI dichiara l'astensione del gruppo della Margherita, DL-L'Ulivo sull'articolo 16 del disegno di legge.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'articolo 16.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 18 e degli emendamenti ad esso riferiti.

TOMMASO FOTI, *Relatore*, esprime parere contrario su tutti gli emendamenti presentati.

ROBERTO TORTOLI, *Sottosegretario di Stato per l'ambiente e la tutela del territorio*, concorda.

MICHELE VIANELLO manifesta netta contrarietà alle modifiche apportate dal Senato al testo dell'articolo in esame, che ritiene frutto di possibili pressioni da parte dell'ENI.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Vianello 18.1.

FABRIZIO VIGNI illustra le finalità dell'emendamento Vianello 18.2, di cui è cofirmatario.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Vianello 18.2 e 18.3.

RENZO INNOCENTI chiede la votazione per parti separate dell'articolo 18, nel senso di votare il comma 8 distintamente dai restanti commi.

MICHELE VIANELLO dichiara voto contrario sull'articolo 18, ad eccezione del comma 8, sul quale preannunzia voto favorevole.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'articolo 18, ad eccezione del comma 8.

PIERO RUZZANTE richiama il contenuto del comma 8 dell'articolo 18, sul quale dichiara il voto favorevole del gruppo dei Democratici di sinistra-L'Ulivo.

TOMMASO FOTI, *Relatore*, esclude una possibile estensione interpretativa della disposizione di cui al comma 8 dell'articolo 18.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva il comma 8 dell'articolo 18, nonché l'articolo 19, al quale non sono riferiti emendamenti.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 22 e dell'unico emendamento ad esso riferito.

TOMMASO FOTI, *Relatore*, esprime parere contrario sull'emendamento Vigni 22.1.

ROBERTO TORTOLI, *Sottosegretario di Stato per l'ambiente e la tutela del territorio*, concorda.

FABRIZIO VIGNI manifesta disponibilità a ritirare il suo emendamento 22.1, ove il Governo preannunzi di voler accogliere un ordine del giorno di analogo contenuto.

TOMMASO FOTI, *Relatore*, concorda sull'opportunità che i presentatori ritirino l'emendamento Vigni 22.1, trasferendone il contenuto in un ordine del giorno.

PRESIDENTE, preso atto della disponibilità manifestata dal rappresentante del Governo, avverte che l'emendamento Vigni 22.1 è stato ritirato dai presentatori.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva l'articolo 22 e l'articolo 23, al quale non sono riferiti emendamenti.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 24 e degli emendamenti ad esso riferiti.

TOMMASO FOTI, *Relatore*, esprime parere contrario su tutti gli emendamenti presentati; invita altresì il Governo ad una sollecita emanazione del regolamento di cui al comma 1 dell'articolo 24 del disegno di legge, nel testo approvato dal Senato.

ROBERTO TORTOLI, *Sottosegretario di Stato per l'ambiente e la tutela del territorio*, concorda, assumendo l'impegno ad

emanare in tempi brevi il regolamento al quale ha fatto riferimento il relatore.

MICHELE VIANELLO, preso atto con soddisfazione dell'impegno assunto dal Governo, illustra le finalità dell'emendamento Vigni 24.1, di cui è cofirmatario, identico all'emendamento Realacci 24.2; ne raccomanda quindi l'approvazione.

TINO IANNUZZI manifesta netta contrarietà all'articolo 24 del disegno di legge, nel testo approvato del Senato, che rinvia ad un regolamento la disciplina delle modalità di smaltimento dei rifiuti sanitari, conferendo peraltro ampia discrezionalità al Governo.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli identici emendamenti Vigni 24.1 e Realacci 24.2, nonché l'emendamento Lion 24.3; approva quindi l'articolo 24.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 26, al quale non sono riferiti emendamenti.

GABRIELE FRIGATO dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo della Margherita, DL-L'Ulivo sull'articolo 26 del disegno di legge.

MICHELE VIANELLO, nel manifestare un orientamento favorevole all'articolo 26 del disegno di legge, invita il Governo a non accogliere l'ordine del giorno Armani n. 2, volto a specificare che il divieto di prospezione, ricerca e coltivazione di idrocarburi nel golfo di Venezia resterà in vigore fino a quando un'apposita commissione accerterà l'effettiva assenza di rischi di subsidenza.

LUANA ZANELLA, nel dichiarare il voto favorevole dei deputati Verdi-L'Ulivo sull'articolo 26, esprime un giudizio negativo sul contenuto dell'ordine del giorno richiamato dal deputato Vianello.

BRUNO TABACCI giudica preoccupanti le argomentazioni addotte a sostegno del-

l'articolo 26 del disegno di legge, con il quale si vieta la coltivazione di idrocarburi nelle acque del golfo di Venezia.

GUIDO DUSSIN dichiara voto favorevole sull'articolo 26 del disegno di legge, sottolineando la particolare rilevanza della disposizione di cui al comma 2.

MARINO ZORZATO dichiara con convinzione voto favorevole sull'articolo 26, manifestando condivisione, in particolare, per le finalità del comma 2, introdotto dal Senato.

FRANCO GROTTA dichiara il voto favorevole dei deputati Socialisti democratici italiani sull'articolo 26.

PIETRO ARMANI richiama le finalità del suo ordine del giorno n. 2.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'articolo 26.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 27, al quale non sono riferiti emendamenti.

FABRIZIO VIGNI dichiara l'astensione dei deputati del gruppo dei Democratici di sinistra-L'Ulivo sull'articolo 27 del disegno di legge che, pur recando disposizioni ragionevoli, determina una riduzione delle risorse finanziarie disponibili per la prevenzione delle situazioni di rischio idrogeologico.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva l'articolo 27, nonché l'articolo 29, al quale non sono riferiti emendamenti.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 31 e degli emendamenti ad esso riferiti.

TOMMASO FOTI, *Relatore*, esprime parere contrario sugli emendamenti Realacci 31.2 e Vigni 31.1.

ROBERTO TORTOLI, *Sottosegretario di Stato per l'ambiente e la tutela del territorio*, concorda.

TINO IANNUZZI illustra le finalità dell'emendamento Realacci 31.2, di cui è cofirmatario.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Realacci 31.2.

FABRIZIO VIGNI illustra le finalità del suo emendamento 31.1.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Vigni 31.1 ed approva l'articolo 31.

PRESIDENTE passa alla trattazione degli ordini del giorno presentati.

ROBERTO TORTOLI, *Sottosegretario di Stato per l'ambiente e la tutela del territorio*, accetta tutti gli ordini del giorno presentati.

PRESIDENTE sospende la seduta fino alle 15.

La seduta, sospesa alle 13,20, è ripresa alle 15.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione alla ripresa pomeridiana della seduta sono settanta.

Sull'ordine dei lavori.

ANTONIO BOCCIA lamenta il fatto che, nonostante sia decorso il termine prescritto, il Governo non ha ancora trasmesso al Parlamento la relazione concernente gli effetti prodotti della cosiddetta legge Tremonti-bis.

PRESIDENTE assicura che riferirà al Presidente della Camera perché interessi il Governo.

Si riprende la discussione del disegno di legge n. 2033-B.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto finale.

FRANCESCO BRUSCO dichiara il voto favorevole del gruppo dell'UDC (CCD-CDU) sul disegno di legge.

NICHI VENDOLA, nel ritenere che il disegno di legge in esame denoti lo scarso interesse del Governo per le tematiche ambientali, che richiederebbero invece l'adozione di interventi strutturali, lamenta l'esiguità delle risorse stanziare per il controllo delle emissioni inquinanti; manifestate, inoltre, forti perplessità sugli articoli 5, 15 e 18, dichiara il voto contrario del gruppo di Rifondazione comunista su un provvedimento che, a suo giudizio, disattende gli impegni assunti dall'Italia in ambito internazionale.

MARCO LION, lamentata l'esiguità delle risorse stanziare per l'attuazione del disegno di legge, esprime perplessità sugli interventi previsti per la messa in sicurezza del territorio. Rilevata altresì l'assenza di interventi strutturali per migliorare la viabilità nelle grandi aree urbane e per ridurre le emissioni di gas inquinanti, paventa le deleterie conseguenze che deriveranno dalle modifiche apportate al cosiddetto decreto Ronchi: dichiara pertanto il voto contrario dei deputati Verdi-L'Ulivo.

DOMENICO PAPPATERRA, nel dichiarare il voto contrario dei deputati Socialisti democratici italiani, lamenta preliminarmente l'esiguità delle risorse finanziarie destinate alla soluzione delle problematiche ambientali ed, in particolare, alla sistemazione idrogeologica del territorio; rilevata, inoltre, la mancata attuazione di una politica organica in tema di bonifica

dei siti inquinati, stigmatizza il tentativo del Governo di depotenziare le misure previste dal cosiddetto decreto Ronchi. Ritiene, infine, che la materia disciplinata dall'articolo 13 del disegno di legge, alla luce della modifica del titolo V della parte seconda della Costituzione, rientri nella competenza propria delle regioni.

MICHELE VIANELLO, sottolineato il rilievo marginale che il Governo attribuisce alla politica ambientale, lamenta l'esiguità delle risorse all'uopo stanziare, ritenendo, in particolare, che il provvedimento in esame rechi disposizioni contraddittorie e peggiorative della normativa vigente in materia. Nel rilevare, quindi, l'opportunità di avviare una seria politica ambientale, dichiara voto contrario sul disegno di legge.

TINO IANNUZZI, giudicata non condizionale l'impostazione di fondo del provvedimento in esame, sottolinea l'esiguità delle risorse finanziarie destinate alla politica ambientale. Osserva altresì che le modifiche introdotte dal Senato hanno determinato un sostanziale peggioramento del testo del disegno di legge, con particolare riferimento alle disposizioni concernenti lo smaltimento dei rifiuti sanitari. Dichiara, quindi, il voto contrario dei deputati del gruppo della Margherita, DL-L'Ulivo.

GUIDO DUSSIN, giudicate condivisibili, in particolare, le finalità sottese all'articolo 26 del disegno di legge, dichiara il voto favorevole del gruppo della Lega nord Padania.

MAURIZIO ENZO LUPI, sottolineato che le disposizioni recate dal disegno di legge in esame denotano l'intendimento dell'Esecutivo di rivolgere la massima attenzione alle tematiche ambientali, collocandole opportunamente nell'ambito degli elementi costituiti dalla manovra di finanza pubblica, dichiara il convinto voto favorevole dei deputati del gruppo di Forza Italia.

TOMMASO FOTI, *Relatore*, ricordato che talune modifiche apportate dal Senato recepiscono istanze rappresentate dall'opposizione, sottolinea l'importanza del disegno di legge in esame, che rappresenta il primo provvedimento collegato alla manovra finanziaria per il 2002 il cui iter legislativo si conclude con esito positivo.

La Camera, con votazione finale elettronica, approva il disegno di legge n. 2033-B.

Per un'inversione dell'ordine del giorno.

ANTONIO BOCCIA chiede che l'Assemblea proceda immediatamente alla trattazione del punto 5 dell'ordine del giorno.

Dopo un intervento contrario del deputato Antonio Leone ed uno favorevole del deputato Strano, la Camera, con votazione elettronica senza registrazione di nomi, respinge la proposta di inversione dell'ordine del giorno formulata dal deputato Boccia.

Seguito della discussione del disegno di legge di conversione del decreto-legge n. 108 del 2002: Occupazione e previdenza (2843).

PRESIDENTE ricorda che nella seduta di ieri si è svolta la discussione sulle linee generali.

DOMENICO BENEDETTI VALENTINI, *Presidente della XI Commissione*, acquisito il consenso unanime della Commissione, propone lo stralcio del comma 2 dell'articolo unico del disegno di legge di conversione, nel testo della Commissione, che dovrebbe formare oggetto di un autonomo provvedimento da sottoporre all'esame dell'Assemblea nella settimana in corso.

Dopo interventi dei deputati Boccia, Innocenti ed Alfonso Gianni, favorevoli, la Camera approva la proposta di stralcio formulata dal Presidente della XI Commissione.

PRESIDENTE avverte che, non essendovi obiezioni, il disegno di legge risultante dallo stralcio, come proposto dal presidente della XI Commissione, resterà iscritto all'ordine del giorno dell'Assemblea e potrà essere pertanto esaminato nella settimana in corso.

(Così rimane stabilito).

Passa quindi all'esame dell'articolo unico del disegno di legge di conversione, avvertendo che le proposte emendative presentate si intendono riferite agli articoli del decreto-legge.

Avverte altresì che l'emendamento Guerzoni 1.12, da intendersi riferito all'articolo unico del disegno di legge di conversione, risulta decaduto a seguito dello stralcio del comma 2.

Comunica inoltre che l'emendamento Duca 1.15 è stato ritirato prima della ripresa pomeridiana della seduta e dà conto delle proposte emendative dichiarate inammissibili (*vedi resoconto stenografico pag. 69*).

Avverte infine che le Commissioni I e V hanno espresso i prescritti pareri.

GIOVANNI MARIO SALVINO BURTONE invita la Presidenza a riconsiderare la dichiarazione di inammissibilità del suo emendamento 2.4, identico agli emendamenti Giuseppe Gianni 2.3 e Strano 2.2.

EUGENIO DUCA invita la Presidenza a riconsiderare la dichiarazione di inammissibilità dell'articolo aggiuntivo Gasperoni 3.01, di cui è cofirmatario.

ALFONSO GIANNI esprime rammarico per l'elevato numero di proposte emendative dichiarate inammissibili dalla Presidenza.

NINO STRANO ritiene non condivisibile la dichiarazione di inammissibilità del suo emendamento 2.2, identico agli emendamenti Giuseppe Gianni 2.3 e Burtone 2.4; lamenta, al riguardo, l'atteggiamento

indifferente dei deputati dei gruppi di Forza Italia e dell'UDC (CCD-CDU), segnatamente di quelli eletti in Sicilia.

EMILIO DELBONO lamenta anch'egli l'eccessivo numero di proposte emendative dichiarate inammissibili dalla Presidenza, talune delle quali attengono a tematiche di carattere previdenziale.

PRESIDENTE rileva di non poter riconsiderare le determinazioni assunte dalla Presidenza relativamente all'ammissibilità delle proposte emendative presentate.

ANTONINO GAZZARA, *Relatore*, raccomanda l'approvazione del subemendamento 0.1.7.1, nonché degli emendamenti 1.17, 1.18 e 2-bis.1 della Commissione; esprime parere favorevole sugli emendamenti 1.19, 1.20, 2.7, 2-bis.2 e 4.1 (*ex* articolo 86, comma 4-bis, del regolamento), nonché sull'emendamento Alfonso Gianni 1.7; esprime altresì parere favorevole sugli emendamenti Mazzocchi 2.1 e Gasperoni 3.6, purché riformulati; invita inoltre al ritiro, esprimendo altrimenti parere contrario, degli emendamenti Dario Galli 3.1, Gasperoni 3.2, 3.3 e 3.4 e Cordoni 3.5. Esprime infine parere contrario sulle restanti proposte emendative.

PASQUALE VIESPOLI, *Sottosegretario di Stato per il lavoro e le politiche sociali*, concorda, preannunciando la disponibilità del Governo ad accettare un ordine del giorno che recepisca il contenuto degli emendamenti relativamente ai quali il relatore ha formulato un invito al ritiro.

ALFONSO GIANNI illustra le finalità dei suoi emendamenti 1.3 e 1.4, manifestando netta contrarietà alla previsione del progressivo decremento dell'indennità di mobilità.

ROBERTO GUERZONI dichiara voto favorevole sull'emendamento Alfonso Gianni 1.3.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Alfonso Gianni 1.3 e 1.4, Cordoni 1.13 e Alfonso Gianni 1.5, 1.6 e 1.16; approva quindi il subemendamento 0.1.7.1 della Commissione.

ALFONSO GIANNI, nel dichiarare di aver votato contro il subemendamento 0.1.7.1 della Commissione, ritiene non condivisibile il principio in base al quale l'erogazione del trattamento di mobilità debba essere connesso all'obbligo di frequentare corsi di formazione professionale; dichiara pertanto l'astensione sul suo emendamento 1.7, come subemendato.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'emendamento Alfonso Gianni 1.7, come subemendato.

ALFONSO GIANNI illustra le finalità del suo emendamento 1.8.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Alfonso Gianni 1.8 e 1.9.

ALFONSO GIANNI illustra le finalità del suo emendamento 1.10 e ne raccomanda l'approvazione.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Alfonso Gianni 1.10; approva quindi gli emendamenti 1.19 (ex articolo 86, comma 4-bis, del regolamento) e 1.17 della Commissione.

ALFONSO GIANNI ritira il suo emendamento 1.11.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva gli emendamenti 1.18 della Commissione e 1.20 (ex articolo 86, comma 4-bis, del regolamento); respinge quindi l'emendamento Alfonso Gianni 1.2.

EUGENIO DUCA illustra le finalità del suo emendamento 1.14, invitando il rappresentante del Governo ed il relatore a rivedere il parere espresso su di esso.

ANTONINO GAZZARRA, relatore, conferma il parere contrario espresso sull'emendamento Duca 1.14.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Duca 1.14.

GIUSEPPE MOLINARI illustra le finalità del suo articolo aggiuntivo 1-bis.01 e ne raccomanda l'approvazione.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'articolo aggiuntivo Molinari 1-bis.01.

ROBERTO GUERZONI illustra le finalità del suo emendamento 2.5.

EMILIO DELBONO invita l'Assemblea ad approvare l'emendamento Guerzoni 2.5, di cui è cofirmatario.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Guerzoni 2.5 ed approva l'emendamento 2.7 (ex articolo 86, comma 4-bis, del regolamento).

ANTONINO GAZZARRA, Relatore, propone una riformulazione dell'emendamento Mazzocchi 2.1, che recepisce una parte dell'emendamento Guerzoni 2.6.

PRESIDENTE prende atto che il deputato Mazzocchi accetta la riformulazione del suo emendamento 2.1 e che su di essa il rappresentante del Governo esprime parere favorevole.

ROBERTO GUERZONI, nel condividere la riformulazione dell'emendamento Mazzocchi 2.1 proposta dal relatore, ritira il suo emendamento 2.6.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva gli emendamenti Mazzocchi 2.1, nel testo riformulato, 2-bis.2 (ex articolo 86, comma 4-bis, del regolamento) e 2-bis.1 della Commissione.

DARIO GALLI ritira il suo emendamento 3.1, riservandosi di trasfonderne il contenuto in un ordine del giorno.

PIETRO GASPERONI insiste per la votazione del suo emendamento 3.2, del quale richiama le finalità.

LINO DUILIO richiama le finalità, in particolare, dell'emendamento Gasperoni 3.2, di cui è cofirmatario.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
PUBLIO FIORI

ALFIERO GRANDI dichiara di condividere le finalità dell'emendamento Gasperoni 3.2, del quale auspica l'approvazione.

PASQUALE VIESPOLI, *Sottosegretario di Stato per il lavoro e le politiche sociali*, precisa che il Governo si è impegnato ad affrontare il problema posto negli emendamenti in esame nell'ambito del disegno di legge finanziaria per il 2003.

ALESSIO BUTTI dichiara di voler sottoscrivere l'ordine del giorno che impegna il Governo a reperire le risorse finanziarie necessarie per sanare la situazione creata a seguito della cessazione degli effetti della Convenzione bilaterale tra Italia e Svizzera in materia di assicurazioni sociali.

GIORGIO PANATTONI e EUGENIO DUCA dichiarano di voler sottoscrivere l'emendamento Gasperoni 3.2.

PIETRO GASPERONI giudica incomprensibili le ragioni per le quali il Governo e la maggioranza intendono rinviare la soluzione del problema evocato con il suo emendamento 3.2, del quale raccomanda l'approvazione.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Gasperoni 3.2 e Cordoni 3.5.

ANTONINO GAZZARA, *Relatore*, precisa la riformulazione proposta dell'emendamento Gasperoni 3.6.

PIETRO GASPERONI accetta la riformulazione del suo emendamento 3.6.

PRESIDENTE prende atto che il rappresentante del Governo esprime parere favorevole.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'emendamento Gasperoni 3.6, nel testo riformulato.

ALFONSO GIANNI richiama le ragioni che lo inducono a proporre, con il suo emendamento 3-bis.1, la soppressione dell'articolo 3-bis del decreto-legge.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Alfonso Gianni 3-bis.1.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
FABIO MUSSI

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'emendamento 4.1 (ex articolo 86, comma 4-bis, del regolamento).

PRESIDENTE passa alla trattazione degli ordini del giorno presentati, avvertendo che la Presidenza non ritiene ammissibili gli ordini del giorno Zama n. 4 e Polledri n. 8.

PASQUALE VIESPOLI, *Sottosegretario di Stato per il lavoro e le politiche sociali*, accetta gli ordini del giorno Tadorelli n. 1, Santori n. 5 e Dario Galli n. 7, nonché l'ordine del giorno Duilio n. 9, purché riformulato; accoglie come raccomandazione l'ordine del giorno Lulli n. 6 e non accetta, infine, i restanti ordini del giorno ammissibili.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli ordini del giorno Adduce n. 2 e Molinari n. 3.

PRESIDENTE prende atto che il presentatore accetta la riformulazione dell'ordine del giorno Duilio n. 9 proposta dal rappresentante del Governo.

Passa alle dichiarazioni di voto finale.

LUIGI MANINETTI dichiara il voto favorevole del gruppo dell'UDC (CCD-CDU) sul disegno di legge di conversione di un provvedimento d'urgenza che persegue finalità condivisibili, essendo volto a prorogare l'applicazione di taluni benefici sociali ed a favorire, nel contempo, il reinserimento dei soggetti interessati nel mondo del lavoro.

ROBERTO GUERZONI, nel ritenere le misure recate dal provvedimento d'urgenza inidonee a fornire una risposta organica ai gravi problemi occupazionali e previdenziali evidenziati, dichiara l'astensione dei deputati del gruppo dei Democratici di sinistra-L'Ulivo sul disegno di legge di conversione.

ANGELO SANTORI dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo di Forza Italia.

ALFONSO GIANNI, rilevata la portata scarsamente innovativa del provvedimento d'urgenza in esame, ritiene auspicabile estendere il sistema degli ammortizzatori sociali anche ai lavoratori impiegati nel settore del trasporto aereo; dichiara infine il voto contrario del gruppo di Rifondazione comunista sul disegno di legge di conversione.

EMILIO DELBONO, osservato che il provvedimento d'urgenza, che giudica insoddisfacente, irrazionale, non esaustivo e disorganico, proroga la concessione dell'indennità di mobilità in favore di lavoratori appartenenti a diversi settori produttivi, dichiara l'astensione del gruppo della Margherita-DL-L'Ulivo sul disegno di legge di conversione.

ROBERTO ALBONI dichiara il voto favorevole del gruppo di Alleanza nazionale sul disegno di legge di conversione.

DARIO GALLI dichiara il voto favorevole del gruppo della Lega nord Padania.

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE PIER FERDINANDO CASINI

DARIO GALLI manifesta apprezzamento, in particolare, per la disposizione che subordina la corresponsione del trattamento di integrazione salariale alla partecipazione a corsi di riqualificazione professionale.

DOMENICO BENEDETTI VALENTINI, *Presidente della XI Commissione*, manifesta apprezzamento per il proficuo lavoro svolto, in Commissione ed in Assemblea, sul provvedimento d'urgenza in esame ed esprime rammarico per la dichiarazione di inammissibilità di alcuni emendamenti che avrebbero meritato maggiore attenzione.

PASQUALE VIESPOLI, *Sottosegretario di Stato per il lavoro e le politiche sociali*, rivolge un ringraziamento al presidente dell'XI Commissione, al relatore ed a tutti i deputati intervenuti per il fattivo contributo offerto al dibattito.

ANTONINO GAZZARA, *Relatore*, propone una correzione di forma al testo del provvedimento (*vedi resoconto stenografico pag. 97*).

(Così rimane stabilito).

La Presidenza è autorizzata al coordinamento formale del testo approvato.

La Camera, con votazione finale elettronica, approva il disegno di legge di conversione n. 2843-bis.

Sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE avverte che, a seguito di intese intercorse tra i gruppi parlamentari, si procederà ora alla trattazione del punto 6 dell'ordine del giorno.

**Seguito della discussione
di disegni di legge di ratifica.**

PRESIDENTE passa all'esame degli articoli del disegno di legge: Scambio di lettere costituente un Accordo con il governo dell'Australia sugli atti di stato civile (2133).

La Camera approva gli articoli 1, 2 e 3, ai quali non sono riferiti emendamenti; con votazione finale elettronica, approva quindi il disegno di legge di ratifica n. 2133.

PRESIDENTE passa all'esame degli articoli del disegno di legge, già approvato dal Senato, S. 753: Convenzione sul riconoscimento di titoli di studio relativi all'insegnamento (2556).

Avverte che la V Commissione ha espresso il prescritto parere.

La Camera approva gli articoli da 1 a 9, ai quali non sono riferiti emendamenti.

PRESIDENTE passa alla trattazione dell'unico ordine del giorno presentato.

COSIMO VENTUCCI, *Sottosegretario di Stato per i rapporti con il Parlamento*, accetta l'ordine del giorno Magnolfi n. 1.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto finale.

VALDO SPINI, nel dichiarare il voto favorevole del gruppo dei Democratici di sinistra-L'Ulivo sul disegno di legge di ratifica, ritiene opportuno che il Governo riferisca al Parlamento relativamente alle modalità di attuazione della Convenzione sul riconoscimento di titoli di studio, della quale sottolinea la rilevanza.

ANTONIO RUSCONI dichiara il convinto voto favorevole del gruppo della Margherita, DL-L'Ulivo sul disegno di legge di ratifica; osserva altresì che la Convenzione in esame deve essere considerata come una tappa decisiva verso l'integrazione culturale europea.

NINO STRANO dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo di Alleanza nazionale sul disegno di legge di ratifica della Convenzione sul riconoscimento di titoli di studio, della quale sottolinea l'importanza al fine di favorire l'integrazione culturale europea.

La Camera, con votazione finale elettronica, approva il disegno di legge di ratifica n. 2556.

Sull'ordine dei lavori.

GABRIELE FRIGATO fa presente di aver praticato, nella giornata odierna, lo sciopero della fame, in segno di condivisione della battaglia democratica condotta da Marco Pannella e sostenuta anche dal deputato Giachetti, affinché si pervenga ad una sollecita soluzione della questione relativa ai seggi tuttora vacanti nella composizione della Camera.

**Per la risposta ad uno strumento
del sindacato ispettivo.**

VALDO SPINI sollecita la risposta ad un atto di sindacato ispettivo da lui presentato.

PRESIDENTE assicura che interesserà il Governo.

**Ordine del giorno
della seduta di domani.**

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della seduta di domani:

Mercoledì 3 luglio 2002, alle 9.

(Vedi resoconto stenografico pag. 104).

La seduta termina alle 18,45.